



1946: da Ameglia partono gli ebrei sopravvissuti alla Shoah

Il 12 agosto 1946 il governo inglese ribadisce che tutti gli ebrei e gli equipaggi che tenteranno di entrare illegalmente in Palestina verranno fermati e deportati a Cipro. (Ma ci sarà anche di peggio... : ritornare nei lager ex nazisti! Vedi avanti)

La "Fede" dal 1° al 2° viaggio

Prima di riprendere le partenze iniziate il mese scorso completiamo **le vicende della Fede** dopo il suo arrivo in Israele.

Le autorità inglesi, all'arrivo in Palestina della "Fede" e della "Fenice", dopo il successo della loro lotta alla Spezia che aveva permesso di trasportare immigranti legali, non avevano potuto sequestrarle come avveniva con le altre navi ma si erano do-

vute accontentare di smantellare le impalcature di legno che erano servite da giaciglio ai passeggeri ed avevano dovuto acconsentire al loro ritorno in Italia. Dopo il loro ritorno però, le due imbarcazioni erano state poste sotto strettissima sorveglianza e puntigliosità. Dovevano infatti segnalare alle autorità i carichi, le partenze e gli arrivi fra i vari porti. Il minimo ritardo sull'arrivo presunto era subito causa di inchieste minuziose. In quelle condizioni sembrava impossibile servirsene ancora ma il prezzo delle navi era altissimo e non ci si poteva rinunciare.

Il problema insolubile era principalmente quello della costruzione delle impalcature di

(Continua a pagina 2)

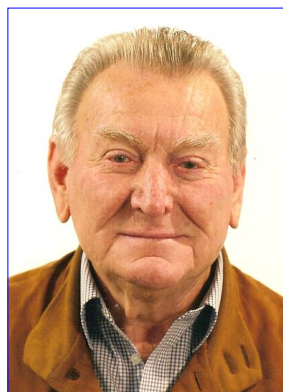
Quando gli ebrei s'imbarcavano per la Palestina, io c'ero

Come è stato raccontato nei mesi scorsi **la Bocca del Magra** è stata, per un periodo che va dal mese di agosto del 1946 al luglio 1947, **luogo di transito e imbarco clandestino degli ebrei** sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti che, rimasti senza casa e senza nulla, cercavano di trovare un futuro nella **Terra Promessa Israele**, al tempo sotto mandato britannico.

Si trattava di attività ufficialmente illegale perché gli inglesi, per non scontentare gli arabi e per mantenere lo "status quo", cercavano di impedire in tutti i modi questa immigrazione incontrollata degli ebrei.

L'Italia a tutti i livelli, pur dovendosi adeguare alle disposizioni internazionali, cercava di **"chiudere un occhio e forse anche due"**.

Bruciava ancora il senso di colpa verso gli ebrei per quello che l'Italia fascista seppe fare in combutta con i nazisti.



Ugo Casella ex assessore ai LL PP. del Comune di Ameglia nel 1946 aveva 13 anni e ricorda bene quello che avvenne a quel tempo a Fiumaretta.

A lui chiediamo una testimonianza.

D. Come era Fiumaretta nel 1946?

R. A quel tempo Fiumaretta era una piana prettamente agri-

(Continua a pagina 7)

AMEGLIA Informa

non ha fine di lucro
e non ha finanziamento pubblico

**È OFFERTO GRATIS
AI CITTADINI
DALLE AZIENDE
INSERZIONISTE
mediante
la pubblicità**

Questo mese diffuso in 1.400
copie più la versione online.

AMEGLIA Informa: il dono degli sponsor che dura un anno

AMEGLIA Informa con approfondimenti è online: www.amegliainforma.it

(Continua da pagina 1)

legno nell'interno della stiva che richiedeva una decina di giorni. Anche ammesso che alla nave fosse concessa l'autorizzazione di partire vuota per andare a caricare in un porto non distante, il tempo massimo disponibile per non dare sospetti prima che iniziassero le ricerche, era di 48 ore.



Le Basi operative del Mossad le Aliya Bet in Nord Italia

Fortuna volle che la soluzione fu trovata all'improvviso in una casa in costruzione alla Spezia: erano le prime impalcature realizzate con tubi Innocenti, facilmente montabili e smontabili. Yehuda Arazi, nome in codice "Alon", capo delle operazioni dell'Aliya Bet in Italia ne ordinò un forte quantitativo e li fece trasportare a Porto Venere. Servendosi poi dei piani di costruzione della Fede, i tubi furono segati e preparati nelle dimensioni richieste e 950 teli di tessuto ro-

busto, da legare a mo' di branda da tubo a tubo, furono cuciti a Magenta. Nello stesso tempo furono immagazzinati nel cantiere dell'Olivio, per essere pronti e venire caricati, fusti di nafta, casse di vitto e medicinali.

Quando tutti i materiali furono pronti, la Fede, che nel frattempo aveva scaricato a Genova, chiese l'autorizzazione di recarsi vuota in Sardegna per un carico. Il capitano ottenne, senza eccessive difficoltà, il permesso richiesto. Ma la Fede, dopo poche ore di navigazione, arrivò invece a Porto Venere.

Appena la nave entrò nel cantiere, decine di operai e caricatori, alternandosi giorno e notte, si misero al lavoro senza un attimo di interruzione. Però, nonostante tutti i preparativi fatti in precedenza, sorsero delle difficoltà per montare l'incastellatura di tubi nella stiva, data la novità del metodo non ancora sperimentato; difficoltà che dovettero essere superate all'ultimo momento con mezzi di fortuna. 48 ore dopo, alle 8 di sera, l'incastellatura non era ancora ultimata, centinaia di teli dovevano ancora esser legati, la coperta era ancora ingombra di fusti e di casse e, come se

tutto ciò non bastasse, il mare era molto mosso.

Sarebbe stato logico rinviare l'imbarco ma, come fare, con la nave che era attesa in Sardegna e la cui scomparsa sarebbe stata segnalata entro poche ore?

Il comandante delle operazioni, Alon, diede l'ordine di partenza verso Bocca di Magra con una squadra di operai nella stiva per ultimare i lavori durante la traversata ma gli operai non erano marinai così cominciarono a soffrire il mare e, nonostante la loro buona volontà, il ritmo del lavoro ne risentì. In coperta intanto i marinai cercavano di mettere in ordine i materiali che erano buttati alla rinfusa sul ponte.

In queste condizioni il Fede arrivò alla foce della Magra, ma la nave si dovette ancorare molto più al largo del solito, per non correre il rischio che il moto delle onde la sbattesse contro il fondale. I barcaioli erano pronti ad uscire con le loro barche, ma non erano sicuri che i passeggeri sarebbero riusciti ad arrampicarsi sulle scalette pendenti lungo le fiancate della Fede che rullava violentemente... (il seguito al prossimo mese di aprile)

SF

GIORGIO
di Conti Giorgio
s.n.c.



GIANNI
SARZANA
via Lucri, 33
tel. 0187-625873

PARRUCCHIERI DONNA / UOMO
Su appuntamento da martedì a sabato orario continuato 8.30-19.00



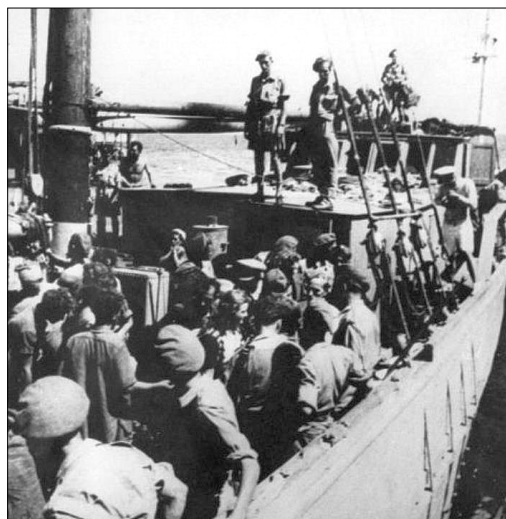
GIORGIO & GIANNI
Via Castruccio Castracani, 8
cell. 334-5341213
e-mail: parrucchiere_giorgio@libero.it
su Facebook - Giorgio e Gianni parrucchieri

PASTRY SHOP
Ameglia via Pisanello, 75 tel. 0187.65463
APERTURA ore 6.30 - 13 e 15.30 - 19.30
giorno di chiusura il lunedì

- Pandolce e focaccia da Mègia
- ★Spongata di Simone★ seguici su 
- Caffetteria e colazioni con paste fresche, pasta di mandorle e Sacher
- Rinfreschi su ordinazione

Pasqua si avvicina! Prenotate colombe e uova di nostra produzione

LE PARTENZE DA AMEGLIA



Soldati inglesi catturano la Palmach

La quarta partenza da Bocca di Magra di 431 ebrei clandestini avvenne l'11 settembre 1946 con la nave "Adriana Ariella" che dopo la partenza fu rinominata "**Palmach**" in onore della forza d'élite combattente dello Yishuv. Fu preparata per il suo viaggio a Portovenere. Il suo comandante era Moshe Rabinowitz, accompagnato da Amos Fink e marconista- Avinoam Kopstein.

In accordo con la politica dell'Ha'Mossad Le'Aliya Bet, di unire due viaggi in uno, il "Palmach" doveva aspettare in alto mare per incontrarsi con l'altra nave che sarebbe partita il giorno seguente.

La quinta partenza, la nave Albertina, salpò, sempre da Bocca di Magra, il giorno dopo (12 settembre) portando con sé 180 Ma'apilim, accompagnati dal marconista Oved Sadeh.

Le due navi si incontrarono il 19 settembre e i passeggeri dell' "Albertina" salirono sul "Palmach" mentre l'equipaggio del "Palmach" si trasferì sull'Albertina. Metodo utilizzato per risparmiare il sequestro di una nave.

Il 22 settembre un caccia britannico intercettò il "Palmach" quando era vicino a Rosh HaNikra. Poiché la nave continuava per la sua rotta, il cacciatorpediniere la abbordò con la sua prua.

Ne seguì un aspro combattimento con i Ma'apilim che lanciavano barattoli di conserva sui soldati e gli inglesi che rispondevano con idranti, gas lacrimogeni e piccoli lanciafiamme.

In questa lotta, il Ma'apilim Yona Dov Schwartz restò ucciso. Fu questo il primo clandestino ebreo ad essere ucciso dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Il comandante della nave, Moshe Rabinowitz, fu ferito assieme ad altri Ma'apilim. Furono tutti portati in un ospedale della Palestina e in seguito

internati ad Atlit. Gli altri Ma'apilim furono deportati nei campi di prigionia ciprioti.

La sesta partenza da Bocca di Magra l'8 maggio 1947 di 600 ebrei fu la Ha Tikva (La speranza). Questa nave era una delle nove acquistate in America dal Ha'Mossad Le'Aliya Bet e il suo equipaggio era composto principalmente da giovani volontari ebrei. Era stata preparata per il suo viaggio in Palestina a Lisbona in Portogallo e a Porto Venere.

Yehoshua Baharav Rabinowitz era responsabile del lavoro in Portogallo e Avraham Zakai era il responsabile a Portovenere. La nave salpò da Bocca di Magra l'8 maggio 1947 trasportando complessivamente 1.414 profughi di cui 600 imbarcati a Bocca di Magra, che si unirono agli altri 814 imbarcati precedentemente a Bogliasco.

Israel Rotem era il comandante, i vice erano Alex Shour e Meir Falik e il radiooperatore Nachum Manor.

Il volontario Sidney ("Sid") Yellin era il capitano, che sostituiva il capitano americano ingaggiato per il viaggio dagli Stati Uniti alla Francia

(Continua a pagina 4)

I DRAULICA PETACCHI

FIUMARETTA
via Baban, 6
Cell. 335-6857043
tel. 0187-648219



- Impianti di riscaldamento
- Condizionatori d'aria
- Pannelli solari

AUTOCARROZZERIA CASTAGNA

di Caputo Franco e C. s.n.c.

autorizzata PEUGEOT
VERNICIATURA A FORNO
CON GARANZIA 36 MESI
VERNICI STANDOX

auto sostitutiva
RADDRIZZATURA SCOCHE UNIVERSALE

Fiumaretta - via Litoranea 19

E-mail: car.castagna@tin.it

tel. 0187-64416 fax 0187-649656
cell. 333-8009628

Controllo e ricarica condizionatori



PEUGEOT

(Continua da pagina 3)

(Shaul Yellin, fratello di Sidney, era anche un volontario sulla nave). Due bambini sono nati durante il viaggio.

Il 16 maggio un aereo britannico intercetta la nave e, poco dopo, apparve un cacciatorpediniere che la seguì. Il giorno dopo fu raggiunta da altre cinque cacciatorpediniere della Royal Navy. Quando la "HaTikva" si avvicinò a Rosh HaNikra, le cacciatorpediniere attaccarono e catturarono la nave usando gas lacrimogeni.

Quella stessa notte i profughi ebrei furono trasferiti su altre navi che si diressero verso i campi di detenzione di Cipro.

Quando nacque la marina israeliana, la nave fu utilizzata per un breve periodo.

La settima e ultima partenza da Bocca di Magra di 685 Ma'apilim è avvenuta il 15 luglio 1947 con la "Yod Dalet Halalei Gesher Aziv" (i 14 caduti di Gesher Aziv). Questa nave è stata chiamata così in onore dei 14 combattenti Palmach, che sono stati uccisi nella "notte dei ponti", nel giugno 1946, mentre attaccavano il ponte A'Zivl, vicino a Nahariya. La nave ha ricevuto il suo nome nel primo anniversario di ta-

le evento.

Il 9 luglio 1947, la "Yod Dalet", allestita nei cantieri di Marsiglia, giunse a Migliarino (Pisa) per imbarcare i Ma'apilim, Qui però la polizia impedì l'attracco. La nave si allontanò per qualche giorno verso la Corsica ma il 15 luglio tornò indietro. 685 Ma'apilim furono trasbordati in alto mare tramite un'altra nave, l'Albertina, che faceva la spola con la costa caricando i profughi che venivano trasportati dai barcaioli di Bocca di Magra

Il comandante della "Yod Dalet" è stato Eliezer tal (Klein), accompagnato da Shalom Dolitzki, Uri Horowitz e il marconista Yitzchak Breuer. Salirono a bordo anche i radiotelegrafisti Zeev Paz e Yosef Lazarowski che erano a bordo dell'Albertina.

Il 18 luglio, la nave fu fermata da un cacciatorpediniere britannico nello stretto di Messina che la scortò fino in Palestina. Durante questo viaggio, tre bambini sono nati sulla nave e un profugo si suicidò gettandosi in acqua. In prossimità di Haifa, altre tre cacciatorpediniere britanniche circondarono la nave.

La Yod Dalet arrivò circa nello stesso periodo in cui giungeva l'Exodus con 4.530

passaggeri dalla Francia.

Poiché sulla "Yod Dalet" vi era una percentuale molto alta di bambini (100 più 2 nati in viaggio) e di donne (34 donne incinte all'inizio del viaggio) si decise di non resistere alla cattura.

I migranti sabotarono però il motore della nave, costringendo gli inglesi a rimorchiarla ad Haifa dove li aspettava la corvetta "Empire Comfort" che li trasportò al campo di detenzione a Cipro.

Dopo questa partenza la base di Bocca di Magra entrò nel mirino degli inglesi che fecero forti pressioni verso il governo italiano, così Ada Sereni dovette abbandonarla definitivamente.

Riepiloghiamo le date e le persone imbarcate da Bocca di Magra:

| | |
|-----------------------|--------------|
| 31 luglio 1946 | 604 |
| 2 agosto 1946 | 790 |
| 23 agosto 1946 | 1.024 |
| 11 settembre 1946 | 431 |
| 12 settembre 1946 | 180 |
| 8 maggio 1947 | 600 |
| 15 luglio 1947 | 685 |
| Totale persone | 4.314 |

(Questo è il numero esatto accertato con incrocio di fonti, a modifica di quello indicato erroneamente a pagina uno di dicembre 2017)

(Continua a pagina 5)

NOI PER LORO



**PER IL SOSTEGNO
DEGLI ANIMALI IN DIFFICOLTÀ**
INFO E CONTATTI:
noiperloro@virgilio.it
339-7984539 (Valentina Endrizzi Castellini)

blu AUTOFFICINA ELETTRAUTO
EMMECI

Via XXV aprile, 21 (dietro Ag. Migliorini)
AMEGLIA tel. e fax 0187-65980

- **Clima service**
- **Diagnostica computerizzata**
- **Revisioni periodiche**
per Motorizzazione civile
- **Tagliandi periodici**
per tutte le marche di auto

(Continua da pagina 4)

e dalla Spezia due sole partenze legalizzate l'8 maggio 1946 con le navi "Fede" e "Fenice": totale ebrei **1.014**

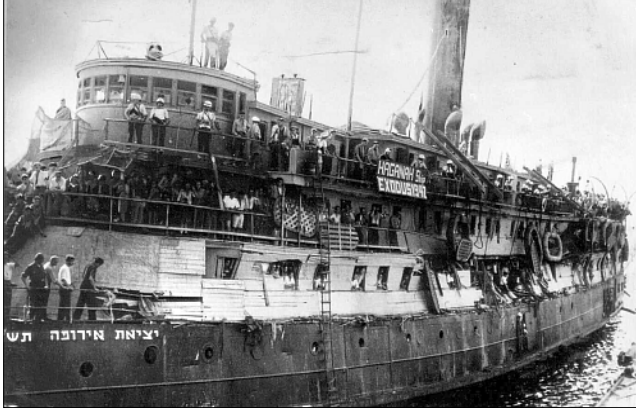
Il totale da tutta l'Italia è di **23.219** persone.

Il totale ufficiale degli ebrei emigrati con le navi dell'Aliya Bet in Palestina,

legali e illegali, dall'agosto 1945 a maggio 1948 è stato di **70.428 persone**.

Sandro Fascinelli

Le mistificazioni e la vera storia della EXODUS



Dopo lo speronamento da parte di due caccia inglesi la "Exodus 1947" arriva malconcia al porto di Haifa il 18-7-1947

RIGUARDO ALL'EXODUS

si è fatta ultimamente una gran confusione con foto, racconti e film che fanno riferimento alla sua partenza.

La verità è quella che ci ha spiegato Ada Sereni nel numero di dicembre 2017.

"Fino all'ultimo momento sembrava che dovesse partire da Bocca di Magra ma, considerazioni di politica internazionale sconsigliarono tale soluzione, così si preferì di farla partire dalla Francia, meno soggetta all'influenza inglese".

La mistificazione storica, che si è sparsa in tutto il mondo sull'Exodus, è stata **il film "Exodus"**.

Un film del 1960 con Paul Newman, tratto dall'omonimo romanzo di Leon Uris, che però ha creato un bel po' di confusione

nella gente contaminando anche chi, in seguito, ha raccontato la storia.

Mai c'è stata una fuga di quelle dimensioni dai campi di detenzione di Cipro, mai una nave è stata sequestrata a Cipro per riportare 4.500 ebrei in Palestina. Il film e il romanzo si sono ispirati allo sciopero della fame attuato dagli ebrei in attesa della partenza dalla Spezia sulle navi *Fede* e *Fenice* (maggio 1946), cambiando tempi e location.

La confusione tra **Fede, Fenice ed "Exodus 1947"** continuano anche su **Wikipedia** dove, alla voce "Qual è

la realtà storica", riporta: "La nave partì dal porto italiano di La Spezia con più di 4.500 profughi diretta in Palestina..." (nel film era da Cipro).

Partì invece dal porto francese di Sète.

Non fa da meno **la grande stampa** che, in occasione della Giornata della Memoria 2018, pubblica **la foto del Film** con la nave in partenza da Cipro in grande formato e con la didascalia: "La partenza della nave Exodus dalla Spezia, carica di ebrei sopravvissuti ai campi di concentramento" (foto sotto).



Peccato che la Exodus era quella del film e che comunque la vera Exodus partì da un porto francese!

(Continua a pagina 6)

RISTORANTE CAPANNINA

CICCIO

AMEGLIA - Bocca di Magra - via Fabbricotti, 71

tel. 0187-65568 fax 0187-609000

Pranzo di Pasqua con menù "à la carte"

(Continua da pagina 5) **EXODUS 47**

Da notare poi nel confronto tra le due foto le differenze strutturali e costruttive.

Passiamo ora alla vera storia della "Exodus 1947"

«Nella storia dell'immigrazione ebraica dalle coste europee – ha scritto Mario Toscano nel libro *La Porta di Sion – la vicenda della Spezia segnò una svolta sotto il profilo politico e sotto quello qualitativo*». La riuscita dell'operazione "Fede" e "Fenice" portò alla costituzione nell'estate del 1946 della base operativa del Mossad le Aliyà Bet a Bocca di Magra ma nell'estate successiva le pressioni inglesi sull'Italia portarono all'abbandono anche di Bocca di Magra.

Così la Aliya Bet cercò di attirare nuovamente l'attenzione di tutto il mondo sul problema dell'immigrazione clandestina in Palestina con un imbarco imponente.

Giunse a proposito la disponibilità di un vecchio piroscafo da diporto, il *President Warfield*, acquistato negli Stati Uniti dal Mossad Le Aliya Bet nel novembre del 1946.

Dopo un primo restauro, alla fine del marzo 1947, la nave si diresse verso il Mediterraneo sotto bandiera honduregna. La stampa negli Stati Uniti "scopre" lo scopo della nave e l'intelligence britannica inizia a seguire da vicino la nave. Dopo una sosta in Francia la nave si diresse a Porto Venere dove venne ristrutturata nel cantiere dell'Olivo.

I primi di luglio la nave torna in Francia a Port de Bouc, dove fu attrezzata per arrivare a trasportare 4.530 persone che salirono a bordo a **Sète**.

Di notte, con una manovra pericolosa e furtiva, l'11 luglio 1947 la nave si allontanò dal porto di Sète ma fu subito intercettata e seguita dalle navi da guerra britanniche che, a 22 miglia al largo della Palestina, la circondarono con i cacciatorpedinieri Childers, Carità, Chieftain, e Dama, e l'incrociatore Ajax, e la speronarono su entrambi i lati nel corso di una feroce battaglia. Tre ebrei furono uccisi, tra cui il primo ufficiale americano, William Bernstein, e 146 restarono feriti.

I restanti 1.940 uomini, 1.632 donne e 955 bambini furono imbarcati a forza sul-

le navi *Empire Rival*, *Ocean Vigor* e *Runnymede Park* ma non si diressero a Cipro perché i campi di detenzione non potevano ospitare un così grande numero di persone, bensì in Francia al largo di Port de Bouc da dove proveniva l'Exodus 47. La Francia però non consentì lo sbarco forzato, accettò solo l'accoglienza umanitaria di 103 passeggeri anziani.

Dopo tre settimane di stallo, gli inglesi furono costretti a dirigere le navi con i loro passeggeri alla loro zona di occupazione in Germania.

Lì furono deportati in due ex campi di detenzione nazisti circondati dal filo spinato. Il ritorno dei sopravvissuti in Germania fu come un boomerang per gli inglesi perché portò al deterioramento della loro immagine nei confronti dell'opinione pubblica mondiale.

Sandro Fascinelli

PUBBLICITÀ

La spesa mensile (detraibile fiscalmente) per ogni modulo è di euro 26 + IVA (gratis una ogni 12). e-mail: amegliainforma@libero.it

Ora il decreto fiscale collegato alla finanziaria 2018 prevede anche un credito d'imposta sino al 90 %.

PATATE - MELANZANE - PEPERONI-

DALL'ORTO ALLA TUA TAVOLA

AZIENDA AGRICOLA

NONNA LUISA di Conti Elisabetta

FINOCCHI, INSALATE, CAVOLI

e quello che di fresco l'orto offre...
appena raccolte hanno + gusto

tel. 0187-600181 / cell. 346-4032508

Bocca di Magra via Fabbricotti, 62

Entrata dal lungofiume (cartelli gialli)
100 m sulla destra dopo C MARINE
direz. B. di M. - **ex polleria**



Apicoltura Ferti



In azienda via Litoranea, 35 FIUMARETTA
tel. 0187-64344 / 338-5296921 e ai mercati:
giovedì Sarzana, sabato Lerici e La Spezia p.zza Cavour

Produzione diretta di miele
e di altri prodotti degli alveari
in Val di Magra, Lunigiana e
Cinque Terre

(Continua da pagina 1) **UGO CASELLA**
 cola, solo poche case sparse. La zona lungo il fiume Magra sino al mare aveva una vegetazione molto rigogliosa con molti alberi, era di proprietà del generale **Guido Accame** che però aveva lasciato l'amministrazione a un suo commilitone, il maggiore **Emilio Venè**, ambedue in congedo.

Dove, sino a poco fa esisteva il cantiere Labornaves, si costruivano le barche zavorrate per il trasporto della sabbia e della ghiaia che si estraeva dal fiume e si trasportava sino a Genova e Viareggio. Queste barche erano ancorate lungo la sponda di Fiumaretta mentre a Bocca di Magra erano attraccati i pescherecci.

D. Cosa si ricorda del passaggio degli ebrei nel periodo dal 1946 al 1947?

R. Periodicamente nel bosco lungo il fiume arrivavano gruppi di persone, che poi abbiamo saputo essere ebrei che venivano qui dal Nord Europa per un soggiorno climatico in attesa di imbarcarsi per la Palestina. Erano persone molto tranquille che sostavano sotto tende o baracche, come quelle della foto pubblicata nel mese di dicembre 2017. Erano autosufficienti perché avevano i

viveri in scatola per conto loro, forse di provenienza americana. Offrivano sempre qualcosa a noi ragazzi che andavamo a curiosare. I contadini invece, che per indole sono sempre molto ospitali, portavano il pane, la verdura e la frutta. È stato un bel periodo di solidarietà tra la gente.

Sul terreno avevano fatto delle lunghe fosse dove le persone, da una parte potevano sedersi e dall'altra appoggiavano i cibi del pranzo.

D. Cosa facevano i grandi in quel periodo?

R. Mio papà **Armando Casella** lavorava come marinaio su uno dei navicelli che venivano gestiti dal maggiore Venè. Ricordo che c'era anche mio zio **Giannoni Ercole, Giovanelli Luigi e Febo, Petacchi Fernando...** Altri barconi venivano gestiti dal **padre di Carlo Germi** (ex assessore), che aveva anche un peschereccio. Di giorno mio papà faceva regolarmente i trasporti di sabbia o ghiaia verso La Spezia o Viareggio ma alcune volte vedevo che andava a lavorare anche di notte e il giorno dopo gli ebrei erano spariti.

Venni a sapere che, di notte, gli ebrei venivano fatti salire sui barconi dal piccolo

pontile che si trovava proprio alla foce e condotti sulle navi ancorate sotto il promontorio di Punta Bianca.

D. Ha mai visto la sig.ra Ada Sereni (Ameglia Informa dicembre 2017)?

R. Avevo sentito che quella sig.ra (Ada Sereni), era venuta diverse volte a Fiumaretta per trattare col maggior Venè del trasporto e della sosta degli ebrei in attesa di imbarco. Vedendo la foto di Ada Sereni su Ameglia Informa ricordo di averla vista che parlava con Venè.

Sandro Fascinelli

NUMERI TELEFONICI UTILI

Carabinieri Ameglia

**0187-65703 - tutti i giorni
 ore 9-12.30 e 13.30-16.30**

Ufficio locale marittimo

**Fiumaretta tel.0187-648066
 Feriali ore 9-12**

Comune di Ameglia

centralino 0187-60921

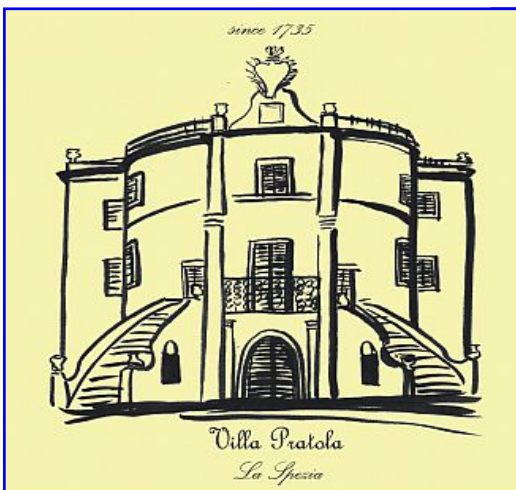
Polizia Municipale

**Giorni feriali dalle ore 11 alle
 ore 13 - tel. 0187-609262 / 3**

Emergenze 112

**Guardia medica
 tel. 0187-026198**

Funzionante nei giorni prefestivi e festivi e servizio notturno dalle ore 20 alle 8 dei giorni feriali.



Un'antica dimora di campagna,
 in Lunigiana (SP),
**ambientazione ideale per:
 incontri di studio,
 cerimonie,
 feste di compleanno.**
www.villapratola.com



Siamo un piccolo Comitato Animalista di Ameglia e, grazie al vostro aiuto, nell'anno 2017 siamo riusciti a:

1. far adottare 50 gatti, due coniglietti, tre tartarughe (con colloquio preaffido, accertamenti, firma modulo adozione e contatto post affido), la metà dei quali tenuti in stallo presso le nostre abitazioni;
2. far sterilizzare circa 40 gatte randagie;
3. accudire **quotidianamente** sette colonie feline nel Comune di Ameglia (**circa 60 gatti**);
4. allestire durante gli eventi, bancarelle informative sulla nostra attività e ricevere segnalazioni su situazioni di emergenza;
5. organizzare raccolte alimentari per le colonie, presso i supermercati (ricordiamo che **presso Carrefour Express Ameglia la raccolta cibo** per le colonie feline è **sempre aperta**, alle casse troverete un bidone bianco);
6. collaborare con l'Ammini-

L'angolo delle 4 zampe

- strazione Comunale di Ameglia alla campagna adozione dei cani che il Comune ha ricoverati al Canile del Pezzino;
7. presso la nostra sede "Rifugio degli Avanzi" 17 gatti stanziali, ciascuno con propria problematica (medicines, veterinario e... tanto amore);
 8. aiuti ad alcune famiglie disagiate per animali e nucleo familiare stesso, con bambini;
 9. collaborazione settimanale con il Canile del Pezzino, raccolta materiale, accudimento cani e adozioni;
 10. campagna informativa a favore della sterilizzazione;
 11. campagna natalizia di sensibilizzazione alla vita dei gatti di strada e al loro rispetto, tramite partecipazione al concorso della Pro Loco di Montemarcello, concorso che abbiamo vinto, conquistando un meraviglioso cesto di cibo per i gatti;
 12. collaborazione con altre "gattare" per allestimento diverse colonie nonché ore ed ore di appostamento e cattura gatte da sterilizza-

re;

13. evasione segnalazioni e denunce alle autorità competenti, per situazioni di maltrattamento e /o detenzione in condizioni non idonee di cani e gatti.

Sabina Guglielmone

(Presidente QZIV e volontaria associazione Sostenitori Rifugio del cane)

Cell. 333-6312942



Adozione RALF, circa 4 anni, taglia media, carattere mansueto, cane del Comune di Ameglia, ricoverato al Canile del Pezzino.

Per adozioni e informazioni

0187-792451 oppure 333-6312942 Sabina.

LIBRERIA PICCADILLY

Venerdì 16 marzo ore 17.15

Francesca Bianchi presenterà il suo libro per bambini

W la Scuola.

Pensieri ed emozioni che non ci resta che leggere, per riconoscersi un po' tutti quanti tra le pagine di queste filastrocche.

Al termine laboratorio dedicato alla Pasqua.

Sabato 24 marzo ore 17.00

Alessandro Zannoni presenterà il suo ultimo romanzo per i ragazzi.

La leggenda di Berenson



Pescheria 3 ESSE

Via Pisanello, 107-111

tel. 0187/608145

fax 0187/608132

e-mail: 3esseameglia@gmail.com

INGROSSO E DETTAGLIO

prodotti ittici freschi e surgelati

Il pesce del nostro mare

è sano, è buono, è nostro!

servizio a domicilio - chiuso domenica e lunedì -

al dettaglio da martedì a sabato ore 8.30-12.30
pomeriggio ore 15.30-18.30

ESTETICA IBIS tel. 0187-609025

**ARRIVA LA PRIMAVERA!
MOMENTO GIUSTO per
rinverdire CORPO e VISO**
AMEGLIA Via XXV Aprile, 53 (c/o Carige)



*Libreria, cartoleria
Stampe e fotocopie
Tutto per la scuola
Idee regalo*



Libreria Piccadilly tel. 0187-1859784

Via Pisanello, 35 - Ameglia - cell. 339-7508697

Anno 1256: un atto di pirateria nostrana (parte prima)

A mezzo mattino, sospinto dall'Euro, vento fresco e umido, su di un mare grigio come è grigio il cielo, un leudo veleggia a vista della costa confusa in una nebbiolina sottile che probabilmente, prima di sera, si trasformerà in pioggia. Con il vento a favore in men che non si dica, sorpassato ormai Livorno, il suo equipaggio avrebbe dovuto intravedere e sorpassare Capo Corvo.

Correva l'anno del Signore 1256, la barca proveniva da Pisa e navigava verso Genova. A bordo come equipaggio si trovavano sei uomini e il fiorentino Lapo di Bonpagano, commerciante e armatore della barca stessa.

A Pisa, Lapo aveva fatto grandi affari; aveva venduto parte del suo carico e investito una certa cifra del ricavato in ottime merci che avrebbe rivenduto sui mercati del Genovesato. A bordo con il vento che tranquillamente spingeva la barca e con il mare leggermente increspato, vivevano momenti tranquilli e rilassanti.

Il grande golfo che avrebbero incontrato prometteva un riparo tranquillo e la possibilità di ottimi approdi sia

per rifugio che per commercio. Solo il timoniere era addetto alla propria funzione mentre gli altri, appoggiati al parapetto della barca scrutavano la linea dell'orizzonte nell'eventuale apparizione di qualche naviglio moresco.

Era una buona barca, con la prora aguzza, il dritto di poppa a cascata e lineare, la forte e robusta insellatura; un leudo attrezzato con albero di maestra e di trinchetto che ben sopportava il carico e anche il mare. A circa due miglia, la larga bocca del fiume sulla dritta e il promontorio del Caprione; nel grigio del suo profilo, tra la nebbiolina, ormai si scorgeva il chiarore della Bianca.

In quel grigio piatto però qualcosa si muoveva tra loro e la terra ferma; un'ombra, grigia come il profilo del promontorio e la nebbia d'intorno. Se ne accorse il timoniere che diede voce a Lapo facendolo spostare verso la prora, sul parapetto di dritta. Sotto la velatura grigia, ora si scorgeva la sagoma di un'imbarcazione che, staccata dalla costa, avrebbe tagliato la loro rotta. Lapo non ebbe dubbi: dai tre alberi armati a vele latine e dal ro-

busto sperone, si trattava certamente di una saettia, una tra le più veloci imbarcazioni dell'epoca.

Il comandante affiancò Lapo e dopo qualche momento di esitazione gridò al timoniere di virare a babordo per fare in modo che la saettia li sorpassasse sulla dritta. Le due imbarcazioni ora, distanziate da un centinaio di metri, a velocità diverse, viaggiavano su due rotte parallele.

La cosa strana che non sfuggì né a Lapo né tantomeno al comandante, era data dal fatto che la saettia aveva diminuito la propria velocità e che stava accostando a babordo; intanto sulla coperta erano comparsi una quindicina di uomini armati sino ai denti.

Troppo tardi per trovare una soluzione. Le due barche si trovavano a meno di due metri di distanza, quando dalla saettia partirono due rampini che agganciarono la murata del leudo.

Gino Cabano

In questo numero di Ameglia Informa sono assenti contenuti politico-amministrativi ai sensi dell'art. 9 legge 22 febbraio 2000 n. 28.



**Pesce,
carne
Pizza ...
anche
da asporto**

**RISTORANTE
LA PARANZA**
Bocca di Magra
Via Fabbricotti, 238
tel. 0187-65132

Menù del marinaio - 25 €
spaghetti allo scoglio
frittura di pesce

Patate fritte
acqua, vino
Caffè - sorbetto

GAZEBO chiuso o APERTO
DAVANTI AL PORTICCIOLO
Seguici su facebook: [la Paranza](#)

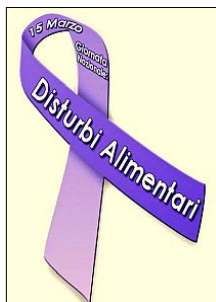
**ASD PALESTRA
MenteCorpo**

Via Municipio 40 bis FIUMARETTA
tel. 0187-64540 - cell. 347-8616583
Apertura da lunedì a venerdì

**TUTTI I GIORNI I CORSI DI
GINNASTICA con METODO YOGA e GAG
GINNASTICA per ALLENAMENTO BOX
GINNASTICA CON METODO PILATES
di gruppo / individuale - ginnastica posturale**

QUESTE E ALTRE ATTIVITÀ a PIENO RITMO

Alimentazione giusta = maggior benessere (1)



Il 15 marzo è la Giornata Nazionale del Fiocchetto Lilla

La dr.ssa **Alessandra Di Sibio** in tre puntate ci spiegherà molte cose sui disturbi del comportamento alimentare. Forse tutti, chi più chi meno, ne trarremo beneficio.

la Giornata Nazionale del Fiocchetto Lilla è nata per volere di **Stefano Tavilla**, un padre che ha vissuto sulla sua pelle cosa vuol dire avere una figlia adolescente, Giulia, che soffriva di bulimia e non ce l'ha fatta a sopravvivere. Ma questo padre il dolore l'ha trasformato in forza e voglia di combattere. **Un anno dopo la morte di Giulia, infatti, ha creato "Minutrodivita", una associazione che si batte per chi soffre di disturbi alimentari** affinché venga visto, accolto e curato in strutture idonee.

Una missione condivisa da altre associazioni di familiari, di pazienti ed ex pazienti. Io stessa come nutri-

zionista volontaria, faccio parte di un'associazione onlus nata a Carrara nel 1995, l'A.C.C.A. (Associazione per la Cura e il Comportamento Alimentare), che ogni anno partecipa a questa giornata con eventi di sensibilizzazione e informazione.

Ma cerchiamo di capire meglio da cosa siano caratterizzati e quali sono i **DCA (disturbi del comportamento alimentare)**. I DCA sono **malattie mentali** complesse che portano la persona ad avere un **rapporto distorto e ossessivo con il cibo, il proprio peso e l'immagine corporea**. Il peso, tuttavia, non è un marcatore clinico imprescindibile di disturbi del comportamento alimentare, perché anche persone di peso corporeo normale possono essere affette dalla patologia.

I DCA possono nuocere seriamente la salute di tutti gli organi e apparati del corpo, come quelli cardiovascolare, gastrointestinale, endocrino, ematologico, scheletrico, del sistema nervoso centrale, dermatologico, e portare pertanto a morte.

Colpiscono con più frequenza le giovani donne e

tendono ad essere molto mutevoli, anche nello stesso individuo. L'età di esordio si è abbassata e non è raro ormai trovare forme di disturbi del comportamento alimentare anche tra bambini e preadolescenti.

Se ne distinguono quattro tipi principali:

- anoressia nervosa,
- bulimia,
- *binge-eating* (disturbo da alimentazione incontrollata)
- e altre configurazioni, dette disturbi sottosoglia, che sono forme ibride; oltre agli Ednos (o disturbi alimentari non altrimenti specificati o disturbi del comportamento alimentare n.a.s.).

Le cause dei DCA non sono ben definite e certamente non sono univoche, ma multifattoriali, comprendenti cioè tanto fattori psicologici che biologici. Le persone affette da DCA dovrebbero ricevere interventi mirati sia agli aspetti psichiatrici e psicologici, sia a quelli nutrizionali, fisici e socio-ambientali.

Gli interventi vengono inoltre declinati in base all'età e alla tipologia del disturbo. Spesso sono presenti al-

(Continua a pagina 11)

Tel. 0187-65579 cell. 335-6047907 / 335-1294361

G

iovanelli 24 ORE SU 24
(anche festivi)

AMEGLIA - via Leopardi 25

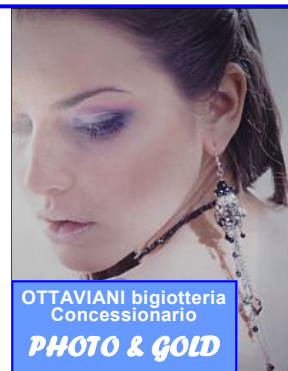
**GIOVANELLI
ONORANZE FUNEBRI**

- Trasporti mortuari e funerali ovunque,
- camere ardenti, feretri, vestizioni,
- disbrigo pratiche, stampa manifesti, fiori,
- servizio cremazioni,

con personale qualificato

PHOTO & GOLD

- Gioielleria
- Oreficeria
- Argenteria
- Orologeria
- Bigiotteria
- Fotografia
- Lista di nozze



OTTAVIANI bigiotteria
Concessionario

PHOTO & GOLD

AMEGLIA Via Camisano 1 tel./fax 0187-65490

PREZZI ECCEZIONALI SU ampia scelta di bomboniere Valenti complete di scatola, confetti e biglietto
IDEE REGALO PER OGNI OCCASIONE

(Continua da pagina 10)

tre patologie che richiedono un trattamento. Per questa ragione la terapia e l'assistenza alle persone con disturbi del comportamento alimentare viene erogata da **una pluralità di professionisti**, come il medico o il pediatra di famiglia, il medico internista, lo psichiatra o il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e lo psicoterapeuta, il nutrizionista e il dietista.

Inoltre, **anche i membri della famiglia**, come genitori e fratelli/sorelle del paziente, dovrebbero essere normalmente coinvolti nel trattamento dei bambini o degli adolescenti con DCA.

Vediamo di conoscere **quali sono i DCA**. Il più conosciuto è l'anoressia nervosa. **Nell'anoressia nervosa (AN)** l'età di esordio tra i 12 e i 25 anni, e negli ultimi anni si è assistito ad un numero sempre più crescente di insorgenza tardiva della malattia.

I sintomi diagnostici sono la magrezza estrema non costituzionale, con rifiuto di mantenere il peso al di sopra di una soglia minima di peso ritenuta normale, una forte paura di ingrassare, anche

in presenza di evidente sottopeso, la preoccupazione estrema per il peso, forme corporee e alimentazione.

Poi abbiamo la **bulimia nervosa (BN)**, dove l'età di esordio è tra i 12 e i 25 anni, con un picco di maggior frequenza tra i 17 e i 18 anni. I sintomi diagnostici sono le abbuffate ricorrenti, l'uso abituale di metodi di compenso, come il vomito autoindotto, l'uso di lassativi e diuretici, il digiuno, l'esercizio fisico eccessivo, volti a limitare l'aumento di peso conseguente alle abbuffate, e la preoccupazione estrema per il peso, forme corporee e alimentazione, cui è condizionata l'autostima del paziente.

Ma da cosa è caratterizzata un'abbuffata? In un'abbuffata la quantità di cibo che la paziente riesce a mangiare in un intervallo di tempo deve essere oggettivamente superiore a quello che la media degli individui riesce a mangiare nello stesso intervallo di tempo in circostanze simili. Inoltre, si deve avere la sensazione di perdere il controllo di sé nel corso dell'episodio, come non riuscire a fermarsi una volta che si sia iniziato.

I disturbi dell'alimentazione non altrimenti specificati (NAS), invece, hanno una gravità clinica che soddisfa la definizione di disturbo dell'alimentazione ma non i criteri diagnostici come per l'anoressia nervosa e la bulimia nervosa.

I NAS rappresentano il 50%-60% dei pazienti affetti da disturbi dell'alimentazione che richiedono un trattamento. Il Disturbo da Alimentazione Incontrollata (Binge eating disorder, BED) presenta ricorrenti episodi di crisi bulimiche in assenza di ogni tipo di condotta compensatoria inappropriata, comportamento tipico della BN.

Si distingue da altri DCA per l'epidemiologia, infatti può insorgere a qualsiasi età. Inoltre, la percentuale nel sesso maschile è del 40%.

Il discontrollo dell'alimentazione nel BED è legato più alla difficoltà a gestire le emozioni e il controllo degli impulsi, che non a un bisogno di controllo sul corpo tipico di AN e BN.

Dr.ssa Alessandra Di Sibio
Biologa Nutrizionista
Counsellor Sistemico-Relazionale

A ricordo di una madre e di una nonna speciale



*Adolfo,
Cristina,
Sebastiano
Edoardo*

Fiumaretta 15 marzo 2018

Le erbe dei nostri giardini: la borraggine



La borraggine, la "**Borago officinalis**", nota come borraggine, è una pianta erbacea annuale della famiglia delle Boraginaceae, originaria dell'Oriente, ora diffusa anche in gran parte d'Europa e in America centrale.

I suoi fiori sono di un particolare colore blu-viola e presentano 5 petali disposti a stella; le foglie sono invece ovali, caratterizzate da una ruvida peluria. **Il nome della pianta** sembra derivi dal latino "borra", che significa "tessuto di lana ruvida", dovuto proprio alla peluria che ricopre le foglie; secondo un'altra tesi invece verrebbe dall'arabo "abu araq", "padre del sudore", legato alle proprietà sudorifere della pianta. Presso i Celti invece, la parola "borrach" significa "coraggio", infatti la borraggine veniva usata, unita al vino, per dare coraggio ai guerrieri Celti prima di affrontare la battaglia.

Possiamo utilizzare la borraggine per la nostra salute ma anche per la nostra alimentazione; in cucina utilizziamo le foglie, mentre per sfruttare le sue proprietà antinfiammatorie e protettive del sistema cardiovascolare ci rivolgiamo ai suoi semi, ricchi di acidi grassi polinsa-

turi che rigenerano i tessuti cellulari da cui, con la spremitura a freddo si ottiene un olio vegetale (si può trovare in erboristeria), molto utile in caso di patologie della pelle come dermatosi, eczemi, psoriasi.

L'olio di borraggine svolge un'azione anti-età sulla pelle aiutandoci contro rughe, pelle secca e smagliature. Si applica direttamente sulla pelle la sera, per sfruttare al meglio la sua azione antiossidante e riparatrice. In fitoterapia questo olio, ricco di ormoni vegetali è utile per attenuare i disturbi della fase pre-mestruale e mestruale, nonché per regolarizzare il ciclo mestruale.

La tisana:

Una tisana di borraggine è un ottimo rimedio per combattere tosse e infiammazioni dei bronchi. Fate bollire 10 grammi di foglie secche (oppure 20 grammi di foglie fresche) in un litro di acqua per circa 30 minuti, lasciare riposare per 5 minuti e filtrare.

In cucina: Consiglio di consumare le foglie della Borraggine cotte, in quanto crude risulterebbero troppo ispide. Possono essere lessate o saltate in padella, per frittate, minestrone o per ripieni. Non mancano ricette più sfiziose come foglie di borraggine fritte e i ravioli con Borraggine, famosi da noi in Liguria.

Per preparare una frittata di borraggine, basterà un mazzetto di foglie da sbollentare in acqua qualche minuto, tritiamo le foglie e ripassiamole in padella con olio, aglio, peperoncino e sale, aggiungiamo due uova e un po' di formaggio pecorino.

Cuociamo a fuoco basso girando la frittata almeno un paio di volte per farla cuocere bene su entrambi i lati. Se invece volete provare delle frittelle di Borraggine, utilizzate 12 foglie, preparate la pastella con 120 grammi di farina 00 setacciata, un bicchiere di acqua gasata e un uovo. A questo punto, immergete le foglie di Borraggine nella pastella, poi frigate in una padella con abbondante olio caldo.

CONTROINDICAZIONI

Attenzione a non associare l'olio di Borraggine ad una dieta ricca di oli di semi e povera di pesce, altrimenti il rischio è quello di avere effetti opposti a quelli desiderati; evitare anche nei soggetti che assumono anticoagulanti in quanto l'acido gamma-lineolico contenuto nei semi può aumentare i tempi di coagulazione. L'uso della Borraggine è da evitare in gravidanza e allattamento per la presenza di alcaloidi pirrolozidini.

Le informazioni e le tecniche proposte nei miei articoli pubblicati su "Ameglia Informa" hanno scopo esclusivamente informativo e divulgativo ed essendo prodotti fitoterapeutici **non possono sostituire l'azione di un farmaco o cure mediche in atto, perciò è sempre necessario consultare il proprio medico prima di assumere questi preparati.** Al sottoscritto non può essere attribuita nessuna responsabilità per eventuali conseguenze derivanti da un uso delle stesse diverso da quello meramente informativo.

Oliviano Fabrizio Barenco

tel. 0187-600462 cell. 392-3080025

**EDICOLA
UMILI SPORT**

via XXV aprile, 1 Ameglia

www.ciclobike.it

Visita il nostro sito con vendita on line



BICICLETTE E ACCESSORI

Vendita, riparazione, assistenza
OFFERTA PRIMAVERA: controllo generale bici e lubrificazione parti mobili euro 5,00.

**ESCHE VIVE e VENDITA
ATTREZZATURE DA PESCA**



LA PIANTAGINE ricetta

Il mese scorso avevamo parlato della piantagine ma mancava la ricetta: eccola!

Maria Treben nel libro "La Farmacia del signore" ne parla tantissimo, ed è proprio seguendo la sua ricetta che ho sperimentato.

Ricetta per fare lo sciroppo di piantagine

4 manciate di foglie di piantagine,

300 gr di zucchero di canna
250 gr di miele, acqua.

Le foglie vanno tritate, poi va aggiunta l'acqua (un bicchiere), lo zucchero ed il miele.

Si mette a fuoco lento, mescolando ogni tanto fino a che non assume la consistenza di uno sciroppo, filtrare e conservare in vetro al buio.

Assumere lo sciroppo due volte al giorno.

Rachela Guidarini
(Naturopata ad Ameglia)

Le ricette di Assia: insalata di patate



Ingredienti

800 gr. di patate
180 gr. di maionese
1 cipolla grande bionda
1 cucchiaino di senape dolce
erba cipollina
sale e pepe q.b.

Procedimento

Tagliare la cipolla a fettine sottili,

metterla in un colino e, cospargerla di sale abbondantemente,

rigirandola più volte, coprirla e lasciarla riposare.

Lessare le patate con la buccia e raffreddarle in acqua fredda,

sbuciarle e tagliarle a fette non troppo sottili e aggiungere maionese e senape.

Unire le cipolle, che saranno state sciacquate abbondantemente sotto l'acqua corrente e ben strizzate.

Mescolare il tutto unendo la cipollina tritata, il sale e il pepe.

Assia Cervia



I gatti a Montemarcello sono di casa:
la colonia felina in festa

**Cristian
Letizia e
Barbara vi
aspettano per
presentarvi le
ultime novità su ...**



**Emporio casa
Tabacchi
giochi e lotto**

**Casalinghi, igiene personale, giardinaggio, ferramenta, profumeria, piccoli elettrodomestici
Ricariche, gratta e vinci**

**Per chi vuole
smettere di fumare**

Vasto assortimento di sigarette elettroniche e vari liquidi per sigarette.

**via Ratti, 84 FIUMARETTA
tel. 0187-648703
Cell. 348-3552137
cristian.rosi@alice.it**



FARMACIA ZOLESI

via XXV Aprile tel. 0187-65415
AMEGLIA orario di apertura
giorni feriali ore 8.30 - 12.30 e 15,30 - 19.30
domenica chiusa

Nuova linea dermatologica ISDIN
Innovazione in ogni texture,
protezione per ogni tipo di pelle
**Siero antirughe: scopri il potere
delle cellule staminali di mela**
Nuova linea BIOSCALIN per rinforzare i capelli



Onoranze Funebri "Humanitas"

**Servizi nazionali ed
esteri, diurni e notturni
- cremazioni -**

Pubblica assistenza "Humanitas"

**Romito Magra 1914 ONLUS
trasporti sanitari e 118**

aiutateci ad aiutarvi:
donaci il cinque x mille
C.F. 00233230119

**Romito Magra via Provinciale, 68
tel. 0187-988015 fax 0187-989079**

SANLORENZO passa alla propulsione elettrica con i modelli E motion

L'eco-sostenibile si è ormai affermato con successo in vari settori di mercato ma se nel settore automobilistico, dopo le prime reticenze, i risultati sono sempre più visibili, nella nautica la diffusione di sistemi elettrici o ibridi è stata più lenta e difficoltosa.

Non per la Sanlorenzo perché già dal 2015 ha iniziato le applicazioni iniziando dal modello nella (foto sotto) SL 106 Hybrid. oggi anche nella nautica è in forte crescita questo segmento e Sanlorenzo si trova pronta ad essere protagonista di primo piano anche in questo processo di trasformazione al green.

Negli ultimi anni Sanlorenzo ha rivolto molta attenzione allo sviluppo di tecnologie per la realizzazione di sistemi ibridi e diesel-elettrici e li ha applicati ad una intera gamma di nuovi mo-

delli, chiamata **E Motion**.

I sistemi propulsivi che caratterizzano questi modelli sono in grado di garantire:

Maggiore sicurezza in mare: l'impianto elettrico è "ridondante", cioè "sdoppiabile" garantendo così il funzionamento anche in caso di guasto: si esclude la porzione in panne e si utilizza l'altra.

Maggiore efficienza: il consumo di carburante dei generatori a giri variabili è controllato elettronicamente in funzione del carico richiesto e quindi è molto inferiore al consumo tradizionale.

Maggiore comfort: i gruppi a giri variabili sono più piccoli dei tradizionali e sono montati su strutture elastiche che ne assorbono rumore e vibrazioni

Maggiore spazio a bordo: i gruppi a giri variabili sono in numero doppio ma di minor dimensione rispetto ai motori diesel di pari potenza

e sono montati sovrapposti lasciando libero ad altri usi lo spazio occupato da una tradizionale sala macchine a tutto vantaggio dell'armatore e dei suoi ospiti

Grande flessibilità: la propulsione e l'energia necessaria per la vita a bordo possono essere gestite in vari profili in base alle necessità del comandante e ai desideri dell'armatore

Significativa riduzione delle emissioni: in modalità ZEM (Zero Emission Mode) è possibile navigare, a velocità e percorrenza contenute, con la sola energia delle batterie, permettendo così di trascorrere una notte intera in rada senza utilizzare i VSG e di raggiungere parchi naturali e aree marine protette che i sistemi tradizionali non consentono di avvicinare.

La gamma **E Motion** sarà costituita sia da superyacht in metallo di tipo *displacement* con propulsione diesel/elettrica, sia da yacht plananti in vetroresina di tipologia *high performance* dotati di sistema ibrido.

Le prime due unità in vetroresina saranno varate proprio nel 2018, due modelli **SL86 E Motion di 27 metri** di lunghezza.

SF



 **MASTER**
AMEGLIA Via Camisano, 129
tel. 0187-65599 AMPIO PARCHEGGIO
Agenzia e Scuola Nautica
Delegazione ACI
 rinnovo patenti auto e
patenti nautiche
Pratiche auto

 **MARIPOSA**
via XXV aprile 37/B AMEGLIA
tel. 0187-65155 cell. 338-3933097
idee originali per
i vostri regali
fiori recisi
piante ornamentali
Manutenzione del verde

MOMENTO RELIGIOSO MARZO 2018

Quest'anno il mese di marzo ci porta direttamente alla **Santa Pasqua** che sarà celebrata da noi Cattolici **il primo del mese di aprile**, è quindi un mese pienamente quaresimale con le indicazioni di Gesù per vivere, come Lui, l'attesa della Pasqua: Preghiera, ascolto della Parola, digiuno.

All'inizio della sua missione Gesù sente la necessità di conoscere la volontà del Padre, per questo si raccoglie nella solitudine e nel silenzio per conoscere nella preghiera (colloquio con il Padre) la sua volontà e mettere a punto il progetto della salvezza. Il progetto presenterà per Gesù l'obbedienza di donare la sua vita sulla croce per la salvezza dell'umanità.

La stessa difficoltà sarà per i discepoli accettare la passione e la morte del loro leader, per questo Gesù sul monte si trasfigura, manifesta loro la gloria della sua divinità e la voce del Padre, come nella manifestazione al Battesimo, li invita ad ascoltare la voce del Figlio: "Questi è il mio figlio amato: ascoltatelo".

In ogni situazione difficoltosa, di scelte nella nostra vita il Signore è con noi proprio per farci conoscere la volontà di Dio che è sempre il meglio per la nostra vita.

Il digiuno, consigliato da Gesù e da lui vissuto nei quaranta giorni nel deserto, è invito non solo a ricercare l'essenziale nel vivere ma ad allontanare da noi quanto ci disturba e ci impedisce di vivere più intensamente il nostro essere Figli di Dio, che avvertono la necessità di avere un rapporto costante con il Padre per vivere da Figli di Dio.

Marzo si concluderà con la settimana santa:



- la domenica delle palme,
- l'istituzione dell'Eucarestia il giovedì santo,
- la processione nella morte

del Signore il venerdì santo la gloria della Risurrezione,

- la sera del sabato santo,
- la domenica di Pasqua.

In questo mese, con il ritorno della bella stagione, inizierà anche la benedizione delle famiglie, piccola preghiera per invocare la presenza del Signore e di Maria nelle nostre Famiglie.

A tutti auguro una Santa Pasqua.

Don Cesare Gianì

Direttore Responsabile

Sandro Fascinelli
e-mail: amegliainforma@libero.it

redazione:

Oliviano Barenco, Andrea De Ranieri, Rosanna Fabiano, Serena Ferti,

Segretaria

Luciana Sabbatini

Stampato in proprio.

Publicazione registrata al tribunale della Spezia al n. 2 del 4.2.1998.

ORARIO SS. MESSE

| | prefes | festiv | festiv |
|-------------------|--------|--------|--------|
| Ameglia | 16.30 | | 10.00 |
| Cafaggio | 17.45 | 8.30 | 11.15 |
| Bocca di Magra | 17.00 | 9,00 | 11.00 |
| Fiumaretta | 17.00 | | 10.00 |
| Montemarcello | 17.45 | | 10.00 |
| Monastero S.Croce | 18.00 | 10.00 | 18.00 |



**LA PIZZA in
BOCCA di
MAGRA**

**PIZZERIA
BIOLOGICA**

Via Fabbricotti 126 BOCCA DI MAGRA
tel. - Fax 0187-1862419

**Aperta tutto l'anno la sera ...
La pizza in Bocca... di Magra**

FERAL



WWW.FERALSP.COM

TEL. 0187-933658

**CARPENTERIA
METALLICA**

**INFISSI
IN ALLUMINIO
esposizione**

via variante Aurelia
Sarzana tel. 0187-691397

**Stadio A. Picco La Spezia
Struttura metallica per
ascensore e passarella**

Classi energetiche in fase di valutazione
AMEGLIA Centrale, appartamento al piano primo composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, terrazza, cantina, posto auto. (Rif: 1146)
 € 135.000,00

AMEGLIA - AFFITTO - In zona comoda e vicina ai servizi, appartamento bilocale al primo piano composto da: ingresso - soggiorno con angolo cottura e balcone, disimpegno, camera matrimoniale, bagno.

Ottime rifiniture. Posto auto nell'area condominiale. Possibilità di box auto. (Rif: 1631) € 500,00 mensili.

SANTO STEFANO MAGRA - Collinare, comodo ai servizi ed a pochi minuti dall'autostrada e stazione ferroviaria, appartamento al piano primo composto da ingresso-soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, balcone, garage e posto auto di proprietà.

Possibilità di realizzare la seconda camera (Rif: 1023) € 160.000,00

FIUMARETTA - A pochi metri dalla spiaggia, ampio bilocale con ingresso indipendente. posto auto. Buone rifiniture (Rif: 1533)

€ 160.000,00

Nel caratteristico borgo di **MONTE-MARCELLO**, con vista mare, terratetto completamente ristrutturato, composto da soggiorno con angolo cottura, al piano terra; camera, cameretta, bagno al piano primo. (Rif: 1275)

€ 210.000,00

AVIS: assemblea annuale dei soci e attività 2017

Sabato 10 febbraio presso il centro polivalente D. Capolicchio di Fiumaretta si è svolta l'assemblea annuale dei soci AVIS del Comune di Ameglia. Alla presenza dei numerosi soci intervenuti e delle principali associazioni volontarie del territorio, il presidente e i membri del direttivo hanno relazionato sull'attività svolta nell'anno 2017, accompagnata dalla rendicontazione finanziaria.

Il primo pensiero del nostro presidente è stato di ringraziamento e cordoglio per tutti i donatori e amici dell'AVIS che ci hanno lasciato nell'anno trascorso. Si è passati poi ai ringraziamenti verso i membri del direttivo per il supporto e la fidu-

cia data nel ricoprimento di tale carica.

Per quanto riguarda la raccolta sangue si è registrata una crescita rispetto al 2016 e ancor superiore rispetto al 2015. Le donazioni dei soci iscritti all'AVIS comunale nel 2017 sono state infatti 149 in sangue e 39 in plasma, registrando inoltre l'ingresso di 7 nuovi donatori.

L'attività associativa è stata ricca:

- la creazione dell'ASD Caprione Outdoor nata dalla fusione del gruppo sportivo AVIS e Leric Bike;
- la passeggiata "Percorsi Storici" in collaborazione con l'ANPI di Ameglia per i ragaz-

zi della 3^a media;

- l'annuale marcia "tra Fiume Collina e Mare" svolta nel mese di Maggio in memoria dei fratelli Maccioni;
- la presenza di stand gastronomici alle manifestazioni di Respirarte;
- la Festa d'Autunno nel borgo di Ameglia e, per concludere,
- la marcia competitiva del mese di ottobre svolta presso la necropoli preromana del Caffaggio.

Il 2017 è stato un anno ricco, impegnativo e fruttifero per la nostra associazione, per questo, un ringraziamento speciale va ai soci che collaborano attivamente nello svolgimento delle diverse attività, augurandoci che il 2018 segua lo stesso ritmo.

Elia Alberti

CON CARREFOUR UNA NUOVA PAGINA DI STILE

FINO AL 1° APRILE,
 SCOPRI LA COLLEZIONE MOLESKINE CHE CARREFOUR TI HA DEDICATO.
 RACCOGLI I BOLLINI NEL TUO EXPRESS DI AMEGLIA. 1 BOLLINO OGNI 10€ DI SPESA,
 1 BOLLINO IN PIÙ PER OGNI ORDINE ONLINE SU CARREFOUR.IT

SCOPRI DI PIÙ SU CARREFOUR.IT/MOLESKINE

MOLESKINE



Ameglia (SP) • via Pisanello, 27 - aperti tutti i giorni dalle 8.00 alle 21.00

